



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Unione Comuni Valli
Reno Lavino Samoggia

UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Valsamoggia, Casalecchio di Reno,
Azienda Speciale AscInsieme e Società Adopera Srl

STAZIONE UNICA APPALTANTE - SERVIZIO ASSOCIATO GARE CENTRALE DI COMMITTENZA

sede servizio c/o Comune di Sasso Marconi – Piazza dei Martiri 6 – 40037

PEC: unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it

Legge n.160 del 27/12/2019 - Decreto del Ministro MIMS (ora MIT) n. 383 del 7 ottobre 2021

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE - PINQuA

“BORGONUOVO, ABITARE CONDIVISO”

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO TRAMITE APPALTO INTEGRATO, CON
APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA BIM (Building Information Modeling), DELLA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI, FINANZIATO CON
FONDI PNRR**

MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3

C.I.G. A04168F692 CUP B99J20002220001

In riferimento alle richieste di chiarimento ricevute relativamente alla procedura di cui all’oggetto e sotto riportate, acquisito il parere del Responsabile del Progetto, si danno le seguenti formulazioni di chiarimenti:

QUESITO N. 1

In merito alla procedura si chiede quanto di seguito:

Il calcolo dell’incidenza della manodopera presente in disciplinare (pag.11) non sembra considerare la quota parte di manodopera relativa alle opere di urbanizzazione.

Si chiede un chiarimento in proposito.

RISPOSTA N. 1

Il quadro generale di pagina 11 del disciplinare non tiene conto delle opere di urbanizzazione ma solo delle opere edili. Per quanto riguarda l’incidenza della manodopera delle opere di

urbanizzazione si rimanda al documento **OOUU-21_GEN_RL_00_Analisi prezzi e stima incidenza manodopera** dove a pag. 17 si legge che l'incidenza della manodopera è stimata essere il 16 %.

QUESITO N. 2

Al fine di procedere con un corretto dimensionamento dei costi di progettazione, si chiede la tabella degli onorari per il calcolo delle parcelle dei progettisti.

RISPOSTA N. 2

I corrispettivi posti a base di gara sono calcolati ai sensi del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti), e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023.

QUESITO N. 3

Spett.le Ente,

si richiede la possibilità di avere i seguenti documenti, nominati all'interno dell'elenco elaborati a base di gara ma non presenti all'interno della documentazione fornita:

- Relazione illustrativa generale;
- Proposta di Accordo di Programma;
- Elenco pareri espressi sul precedente Accordo di Programma;
- Unità funzionali;
- Programma funzionale e dimensionale - studio preliminare;
- Superfici impermeabili;
- Standard parcheggi pubblici e pertinenziali;
- Verde pubblico.

Si ringrazia per l'attenzione.

RISPOSTA N. 3

Fanno parte degli elaborati di gara:

- *alcuni elaborati del Masterplan (ultimi aggiornamenti ottobre 2023)*
- *tutti gli elaborati del PFTE (come approvato dalla Deliberazione di Giunta del Comune di Sasso Marconi n. 89 del 6/12/2023)*

*Gli elaborati del Masterplan selezionati per la gara sono quelli utili per comprendere il progetto nella sua totalità che proseguirà con successive fasi dopo la fase 0 oggetto del bando di gara. Questi elaborati sono evidenziati nella lista **GE0001_02 Elenco elaborati Masterplan ESTRATTO selezionato.pdf** pubblicato tra gli atti di gara della piattaforma SATER e sul sito dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.*

Gli elaborati del Masterplan mancanti non sono presenti perché le informazioni che contengono sono state superate e modificate da quelli del PFTE e non sono utili alla redazione dell'offerta.

QUESITO N. 4

Buonasera dove troviamo i documenti di sicurezza del progetto, quali ad esempio il cronoprogramma definitivo?

RISPOSTA N. 4

Il documento di gara CAPITOLATO SPECIALE PINQuA (CSA Amministrativo) presenta la suddivisione dei materiali di gara; a pag 9 si legge:

g) le Linee guida in materia di sicurezza (G10_GEN_RL_00_PSC) e il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore sicurezza e messo a disposizione dalla stazione appaltante in fase di esecuzione contrattuale di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui e all'articolo 100, comma 5, del D.Lgs. n. 81 del 2008, qualora accolte dal coordinatore per la sicurezza;

h) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1 del D.Lgs. 81/08 e al punto 3.2 dell'allegato XV dello stesso decreto; che dovrà essere redatto dalle imprese appaltatrici; così come specificato all'art.50.;

i) il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207. G09 cronoprogramma

Per orientarsi meglio, possiamo aggiungere che i documenti di gara sono ripartiti in:

Documenti amministrativi:

Bando, Disciplinare, Modelli, Codice di Comportamento del Comune di Sasso Marconi, Criteri di Aggiudicazione PINQua, Capitolato Speciale Pinqua (Parte Amministrativa);

Allegati tecnici al Capitolato Speciale Pinqua (CSA Amministrativo)

allegati A,B,C,D,E,F,G

Elaborati del Masterplan

*l'elenco degli elaborati del Masterplan è il documento di gara
GE0001_02 Elenco elaborati Masterplan ESTRATTO selezionato.pdf
(vedere risposta al quesito 4)*

Elaborati del PFTE

*l'elenco dell'estratto degli elaborati del PFTE è il documento di gara
G01_ELENCO ELABORATI.pdf*

QUESITO N. 5

Viste le tempistiche di pubblicazione, rientranti in parte ancora nel periodo festivo, ed in considerazione anche della complessità dello studio in argomento, al fine di consentire una più accurata e puntuale formulazione dell'offerta, sia economica che tecnica, siamo a chiedere 15 gg (diconsi giorni quindici) dei relativi termini di presentazione.

Fiduciosi in un benevolo accoglimento della presente, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

RISPOSTA N. 5

Si è proceduto alla proroga, tutta la documentazione relativa comprensiva dell'avviso con le nuove date è scaricabile dalla piattaforma SATER e dal Sito dell'Unione.

QUESITO N. 6

Spett.le Ente,

si chiede conferma che rispetto alle capacità tecnico/professionali di cui all'art. 6.5 del Disciplinare la categoria ID opera V.02 possa essere soddisfatta anche con un servizio ricadente in V.03 in

quanto avente un grado di complessità maggiore ex art. 8 del DM 17 giugno 2016.

Si ringrazia per l'attenzione.

RISPOSTA N. 6

Si conferma.

QUESITO N. 7

Buongiorno,

siamo a richiedere se, oltre alla riduzione della garanzia del 30% per il possesso della certificazione UNI CEI ISO 9000, è possibile applicare anche la riduzione del 20% cumulabile con la precedente, per possesso di uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13 (ad esempio ISO14001,...) ai sensi dell'art. 106 co. 8 del D.Lgs. 36/2023. Restiamo in attesa di un gentile riscontro.

Cordiali saluti

RISPOSTA N. 7

Si conferma.

QUESITO N. 8

Quesito n. 1: Con riferimento all'isolamento di parete esterna del Blocco NORD lo scrivente ravvisa la seguente incongruenza a livello di computo metrico rispetto agli spessori di progetto: alla progressiva n.3 della pagina 2 del Computo metrico architettonico la quantità di superficie di parete isolata viene erroneamente moltiplicata per un spessore di 1 cm invece che per 9 cm, come peraltro viene correttamente applicato per il BLOCCO SUD a pag.12 progressiva n.46.

Si chiede a tal riguardo di chiarire la quantità corretta di isolante a parete.

Quesito n. 2: 2) Con riferimento alla voce di intonaci interni, il computo metrico prevede solo una voce di rasatura di intonaco, ma non sono presenti voci di intonaco su laterizio e su isolante verso i locali freddi. Considerato che come da prezzario regionale adottato il prezzo di rasatura non è equiparabile a quello dell'intonaco, in quanto rappresenta solo un ciclo aggiuntivo, si chiede di chiarire con quale voce si intende remunerare gli intonaci interni e la finitura di cappotto verso l'interno (vani scale, ascensore e unità abitative).

Quesito n. 3: Da un raffronto tra gli elaborati di progetto architettonico e il computo metrico architettonico si ravvisano le seguenti incongruenze per le quali si chiede di chiarire come procedere ai fini della formulazione dell'offerta economica, trattandosi di appalto a corpo:

- Alla progressiva 115, ad avviso dello scrivente mancano al piano primo, secondo terzo fronte sud n.36 finestre fisse 140x270;
- Alla progressiva 120, le persiane non sono 198 mq come riportato, bensì 198 pezzi con dimensioni 140x270.

Si attende gentile riscontro.

RISPOSTA N. 8

Il bando di gara si basa su un PFTE che per sua natura è una proposta di fattibilità. Con il livello di approfondimento del progetto esecutivo si potranno definire meglio le opzioni e fare, dove possibile e nel rispetto delle valutazioni dei progettisti del PFTE, delle proposte alternative per ottenere un progetto esecutivo in armonia con il PFTE e rispondente alle esigenze del budget.

QUESITO N. 9

Buongiorno,

per i servizi di progettazione richiesti al punto A dell'offerta tecnica è necessario che, oltre a rispettare le caratteristiche di Edifici NZEB e/o PASSIVI, siano edifici con la stessa destinazione d'uso del progetto oggetto dell'appalto?

La certificazione Casaclima gold, in nostro possesso, rientra nei criteri di valutazione richiesti?

Cordiali Saluti

RISPOSTA N. 9

Borgonuovo Abitare Condiviso offrirà 105 nuovi alloggi distribuiti in 2 edifici a stecca che ospiteranno anche servizi e spazi gestiti per promuovere la socialità e la condivisione in coerenza con la Missione 5 del PNRR – inclusione e coesione.

I 105 alloggi saranno così distribuiti:

27 alloggi ERP, destinati a risolvere le richieste dei Servizi Sociali del Comune.

48 alloggi ERS, tutti nell'edificio nord

30 alloggi per studenti

Il rispetto di questi numeri è imprescindibile per usufruire del finanziamento Pinqua

Per quanto riguarda la loro ubicazione oppure l'ubicazione e la destinazione d'uso degli altri servizi in progetto, non vige la stessa imprescindibilità ma eventuali cambiamenti e varianti dovranno essere concordate e validate dall'Amministrazione Comunale.

Tutti gli edifici dell'intervento devono rispettare le caratteristiche di edifici Passivi /NZeb

Le certificazioni delle Agenzie nazionali e internazionali riconosciute che si occupano di valutazioni energetiche e standard di sostenibilità rientrano nei criteri di valutazione come indicato dal criterio A1 nella tabella di pag. 43-44 del Disciplinare; sarà cura della commissione esprimere i pareri del caso.

QUESITO N. 10

Buonasera,

con la presente si chiede di chiarire se (ex art. 3 comma 2 del DPR 34/2000 e art. 2 comma 2 dell'allegato II.12 del D.Lgs 36/2023) la categoria OG11 con importo pari a 3.708.014,71 possa essere affidata/seguita interamente dalla mandante del costituendo RTI, in possesso della classifica IVBIS, in previsione dell'incremento del quinto che amplia la capacità della SOA della mandante fino a 4.200.000 e, quindi, ben oltre l'importo richiesto.

RISPOSTA N. 10

Si può accettare l'offerta del partecipante in fase di riclassificazione. Per l'aggiudicazione, verrà considerata vigente la classificazione conseguita ufficialmente alla data di aggiudicazione.

QUESITO N. 11

Con riferimento al criterio B2 avente per oggetto il cronoprogramma dei lavori e l'organizzazione del cantiere, nonché ai fini di una corretta stima dell'importo dei lavori, si chiede di chiarire se è da ritenersi escluso dall'oggetto dell'appalto ogni demolizione e relativi smaltimenti delle strutture prefabbricate esistenti (edifici, vasche e locali tecnici) della vecchia fabbrica ALFA.

RISPOSTA N. 11

Questo tema è trattato negli art. 66,67,68 del Capitolato Speciale Pinqua (CSA Amministrativo).

In breve:

La demolizione e lo smaltimento dei materiali non recuperabili ai fini delle lavorazioni successive è a carico del soggetto privato.

Lo smaltimento dei materiali recuperati dalle demolizioni fatte dal privato e non utilizzati per le opere in gara è a carico dell'appaltatore; così come la raccolta, il recupero e lo smaltimento degli altri materiali residui di cantiere.

QUESITO N. 12

Considerato che nel documento G10 Relazione generale PSC è specificato a pag. 17 che le aree oggetto di scavo dovranno essere soggette preventivamente ad indagini per valutare il rischio bellico, si chiede conferma che queste siano escluse dall'oggetto dell'appalto, in considerazione anche del fatto che di esse non si trova alcun riferimento nei computi alla base della stima dei costi.

RISPOSTA N. 12

A pagina 8 del Capitolato Speciale Pinqua (CSA Amministrativo) si legge:

“studi, indagini, rilievi, ricerche, campionamenti, analisi (in sito e/o in laboratorio) di qualunque natura e specie necessarie alla verifica di tutte le caratteristiche geometriche, fisiche, geologiche, geotecniche, ambientali delle aree e dei manufatti interessati dai lavori e rilevanti al fine della determinazione di tutti i parametri necessari alla corretta progettazione delle lavorazioni e delle opere previste dall'appalto; qualunque onere associato all'esecuzione di tali attività conoscitive – in senso lato – deve intendersi a totale carico dell'Appaltatore e compensato col prezzo a corpo offerto per l'esecuzione del contratto;”

QUESITO N. 13

Da allegato G – capitolato informativo, come riportato di seguito, pare sia richiesta la redazione di un'offerta di gestione informativa da allegare in fase di gara; questa però non risulta nell'elenco dei documenti richiesti nell'offerta tecnica. Si tratta di un refuso?

RISPOSTA N. 13

Si conferma che l'offerta di gestione informativa (oGI), non verrà valutata ma si ricorda che sarà base per la redazione, a seguito della comunicazione di vincita dell'appalto, del piano di Gestione Informativa (pGI) che costituirà allegato contrattuale e dunque di natura vincolante.

QUESITO N. 14

Si chiede un chiarimento relativamente all' Offerta di Gestione Informativa (oGI): è un documento da produrre per partecipare alla gara o andrà prodotto solo in caso di aggiudicazione?

RISPOSTA N. 14

Si veda risposta al quesito n. 13 nel file riepilogativo.

QUESITO N. 15

In merito ai requisiti richiesti al punto 6.5 del disciplinare, si chiede conferma se il valore richiesto (€ 1.758.600,00) per le opere relative alle categorie V02 e E17/E18/E19 sia da ritenersi svolto complessivamente e indistintamente su tutte le sopramenzionate categorie o invece si debba dimostrare di aver svolto servizi per un importo pari a € 1.758.600,00 sia per la categoria V2 che per le categorie E17/E18/E19.

RISPOSTA N. 15

Si veda risposta al quesito 17 del file riepilogativo.

QUESITO N. 16

Alla stessa maniera si chiede conferma se il valore richiesto di € 1.724.226,47 per le opere relative alle categorie IA01 e IA02 sia da ritenersi svolto complessivamente e indistintamente su entrambe le sopramenzionate categorie, ed il valore di € 1.242.185,30 per le opere relative alle categorie IA03 e IA04 sia da ritenersi svolto complessivamente ed indistintamente su entrambe le suddette categorie.

RISPOSTA N. 16

Si veda risposta al quesito 17 del file riepilogativo.

QUESITO N. 17

Relativamente ai servizi di punta si chiede inoltre se sia corretta l'interpretazione fornita ossia se

- a. occorra documentare un servizio di punta di importo pari a € 879.300,00 per la categoria separata V2 e analogo importo per le categorie E17/E18/E19 (indistintamente una o più delle categorie sopramenzionate);
- b. occorra documentare un servizio di punta di importo pari a € 862.113,24 per le categorie IA01 e IA02 (indistintamente una o entrambe)
- c. occorra documentare un servizio di punta di importo pari a € 621.092,65 per le categorie IA03 e IA04 (indistintamente una o entrambe)

RISPOSTA N. 17

a. Si ritiene che le categorie indicate afferiscano a prestazioni analoghe e pertanto si accetterà che il servizio di punta rientri in una qualsiasi delle categorie indicate: V2, E17, E18 o E19.

b. Analogamente a quanto sopra riportato anche in questo caso si accetterà che il servizio di punta rientri nella categoria IA01 o IA02

c. Analogamente a quanto sopra riportato anche in questo caso si accetterà che il servizio di punta rientri nella categoria IA03 e IA04

QUESITO N. 18

Relativamente ai servizi di punta si chiede di chiarire se i servizi di punta da documentare sono due o uno come sembra dalla lettura della lettera b) punto 6.5, sebbene dopo si richiami nelle precisazione "la coppia di servizi di punta".

RISPOSTA N. 18

La precisazione che prevede la “coppia di servizi” deve considerarsi un refuso e mero errore materiale, ma il disciplinare è esplicito nel prevedere quale requisito minimo:

*”b) Aver realizzato servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni, con le seguenti caratteristiche: l’operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, un servizio per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell’affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a 0,40 volte l’importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione”
Quindi il servizio di punta deve essere dimostrato con un contratto e non con due servizi sommati.*

QUESITO N. 19

“Si richiede a codesta Spettabile Stazione Appaltante, il quantitativo di pagine totali disponibili per l’elaborazione del criterio A, in quanto a pagina 4-5 del documento “CRITERI DI AGGIUDICAZIONE PINQUA”, non si evince se la dicitura “deve essere riportata una relazione descrittiva che sviluppi in ordine ciascuno dei 3 punti sopra indicati; numero massimo totale di 4 (quattro) facciate in formato A4” sia riferita ai singoli subcriteri (A1, A2 e A3) o al criterio A nella sua interezza. Quindi si richiede se sono a disposizione :

- n° 4 pagine per sub criterio (A1 + A2 + A3 = per un totale di 12 pagine formato A4);
- oppure 4 pagine in totale per il criterio A (A1 + A2 + A3 = per un totale di 4 pagine pagine formato A4).

La medesima domanda si pone per gli allegati:

- n° 2 pagine per sub criterio (A1 + A2 + A3 = per un totale di 6 pagine formato A3)
- oppure 2 pagine in totale per il criterio A (A1 + A2 + A3 = per un totale di 2 pagine pagine formato A3).

RISPOSTA N. 19

L’elaborazione del criterio A deve essere sviluppata su un massimo di 4 facciate nel totale e quindi comprensiva dei 3 sub criteri; mentre per quanto riguarda gli allegati si intende 2 facciate per ciascun sub criterio per un totale di 6 facciate.

QUESITO N. 20

Il bando al punto 4 esplicita la possibilità per l’operatore economico che partecipa alla gara di indicare i progettisti in possesso dei requisiti per la progettazione. Si chiede di confermare che il Concorrente possa indicare più soggetti come progettisti , per esempio una società di progettazione (in possesso di tutti i requisiti richiesti nelle classi categorie delle opere) e liberi professionisti da inserire nel gruppo di lavoro per il ruolo di BIM Manager certificato ed esperto di acustica. In questo caso specifico si chiede di confermare che tali figure possono partecipare anche non in raggruppamento tra di loro. Se è richiesto raggruppamento si chiede di confermare che possa essere costituendo (e in tal caso produrre impegno alla costituzione del RTI in caso di aggiudicazione) e non già costituito.

Il bando, inoltre, esplicita :” Pertanto, ciascun progettista indicato deve compilare e sottoscrivere l’ALLEGATO 3 bis, mentre se il progettista sarà raggruppato come mandante deve compilare e sottoscrivere il DGUE (ALLEGATO 3) e le dichiarazioni integrative e accettazione (ALLEGATO 4)”. Al punto 6 inoltre scrive: “A dimostrazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale i professionisti costituenti il gruppo di lavoro devono compilare apposita dichiarazione che andrà inserita nell’apposita sezione della Busta Amministrativa della procedura (Allegato L)”. Al punto 15 si elencano una serie di allegati che sembrerebbero da compilare anche dai professionisti indicati

con una codifica diversa da quella sopra menzionata (Modello DGUE Progettazione (Allegato Bbis); Dichiarazione del possesso dei requisiti generali da parte di ogni professionista indicato nel gruppo di lavoro è possibile utilizzare il modello DGUE (Allegato Bbis) compilando le seguenti parti: parte II A e B; parte III A – B – C – D oltre che l'idoneità professionale parte IV A; - Dichiarazioni Integrative al DGUE e di accettazione delle condizioni generali di partecipazione alla gara (Allegato C), presentate anche dai singoli professionisti del gruppo di lavoro). Si chiede di chiarire quali allegati devono compilare i progettisti indicati, visti i tanti richiami discordanti.

RISPOSTA N. 20

Si conferma che non è necessario che i professionisti indicati siano costituiti o costituendi in Ati, ma possono rimanere meramente "indicati" anche se più d'uno.

Ogni singolo professionista indicato dovrà compilare e sottoscrivere un proprio DGUE (utilizzando il modello Allegato Bbis). Non occorre che venga dai professionisti indicati sottoscritto l'allegato L che verrà sottoscritto dagli operatori economici concorrenti.

QUESITO N. 21

Con riferimento alla preparazione documentazione di offerta:

1) Si chiede di confermare che il Concorrente ha a disposizione un'UNICA relazione A4 di massimo 4 facciate e un UNICO allegato A3/A4 di massimo 2 facciate per rispondere CONTEMPORANEAMENTE ai criteri A1, A2 e A3?

Oppure, al contrario, abbiamo a disposizione 1 relazione e 1 allegato per ciascun criterio A1, A2 e A3?

2) Si chiede di chiarire quale deve essere il formato e il numero di pagine della TABELLA RIEPILOGATIVA richiesta per rispondere al criterio B2. Si chiede inoltre di specificare meglio i contenuti richiesti per tale tabella.

3) Confermate che la frase "oltre alla citata tabella riepilogativa" presente nella documentazione da presentare per rispondere ai criteri B3 e C1 sia un refuso? Ci sembra che l'unica tabella riepilogativa da presentare sia quella per il criterio B2, ma vi chiediamo conferma.

RISPOSTA N. 21

1) Si rimanda al quesito n. 19

2) Si ritiene che il formato possa essere libero con attenzione a rendere chiare le tempistiche delle diverse fasi.

3) Si conferma che ai punti B3 e C1 si tratta di refusi.

QUESITO N. 22 del 30/01/2024 (arrivata come 14)

Si richiede il calcolo dettagliato dei compensi della progettazione esecutiva, con indicazione delle prestazioni richieste per ogni categoria. Comuniciamo infatti che provando a ricostruire la parcella secondo DM 17/06/2016, come modificato da D.Lgs. 36/2023, utilizzando gli ID opere e i valori delle opere indicati nel quadro economico generale riportato a pagina 10 del Disciplinare di Gara, ci risulta un compenso per la progettazione esecutiva considerevolmente diverso da quello indicato nel bando. La risposta al quesito PI006449-24 non risulta esaustiva.

RISPOSTA N. 22

Si conferma quanto risposto al quesito n.2. Il calcolo, risultato a seguito della simulazione secondo tabella in rispetto delle norme citate, è stato concluso senza dettagliare ogni fase progettuale.

QUESITO N. 23 del 30/01/2024 (arrivato come 15)

Si chiede conferma che non sia richiesta la prestazione QbIII.07 (Piano di Sicurezza e Coordinamento) per nessuna delle categorie d'opera.

RISPOSTA N. 23

Il piano di Sicurezza e Coordinamento va predisposto in fase esecutiva per tutte le categorie di opere. Si rimanda alla risposta al quesito n.4.

QUESITO N. 24 del 30/01/2024

Si chiede conferma che nel calcolo del corrispettivo per la progettazione esecutiva sia stato considerato l'incremento del 10% trattandosi di appalto in cui è obbligatoria l'adozione di metodologia BIM.

RISPOSTA N. 24

Come già risposto al quesito n.22, il calcolo del corrispettivo per la Progettazione Esecutiva non dettaglia ogni componente progettuale possibile, e non è stato considerato uno specifico incremento del 10% attribuibile all'adozione del metodo BIM presente nel nuovo codice.

QUESITO N. 25 del 30/01/2024

Nel materiale a base di gara non sono presenti i modelli BIM delle varie discipline relativi al PFTE rafforzato. Si chiede di fornirli in modo da poter valutare il livello di approfondimento. Qualora invece il PFTE non sia stato sviluppato con metodologia BIM si chiede aggiungere al corrispettivo per la progettazione esecutiva un equo compenso per la redazione dei modelli BIM consoni ad un PFTE rafforzato.

RISPOSTA N. 25

Non possiamo fornire modelli BIM, perché il PFTE non è stato redatto con metodo BIM. Il compenso per la progettazione esecutiva deve essere compreso nelle cifre messe a disposizione in gara.

QUESITO N. 26 del 30/01/2024

Si chiede conferma che sia necessario indicare nel gruppo di lavoro per la progettazione un responsabile del processo BIM IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE BIM MANAGER O BIM COORDINATOR secondo i contenuti della PdR 78/2020, e che non sia sufficiente la dimostrazione della comprovata esperienza in ambito BIM a garanzia delle competenze richieste.

RISPOSTA N. 26

Si conferma la necessità di indicare un componente in possesso di certificazione.

QUESITO N. 27 del 01/02/2024

1. Con riferimento al chiarimento n. 12 del 30/01/2024 rileviamo che esso risulta in contraddizione con un altro documento posto a base di gara, e più precisamente con quanto riportato a pag. 12 del documento "Prime indicazioni in materia di sicurezza" paragrafo 2.1.2, dove si legge "...l'indagine

sarà a carico della Committenza”.

Chiediamo quindi di confermare se nello specifico la campagna di indagine bellica debba rappresentare un onere a carico dell'appaltatore e in caso affermativo come venga e per quale ammontare venga riconosciuto questo onere, tenuto conto che nel documento “Prime indicazioni in materia di sicurezza” questo onere è posto chiaramente a carico della committente.

2. Con riferimento al chiarimento n. 11 chiediamo cosa si debba intendere per materiali “recuperati” e da quale elaborato si possano ricavare le quantità del medesimo dovendo stimare l'onere per lo smaltimento dei materiali recuperati e non riutilizzabili nella costruzioni.

RISPOSTA N. 27

27.1 Si conferma quanto scritto nel chiarimento n.12.

27.2 A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono materiali recuperati gli inerti provenienti dalla demolizione, che potranno essere lavorati in loco e resi riutilizzabili, per esempio, come sottofondo per le sedi stradali. La qualità e la quantità del materiale recuperabile sarà nota solo a demolizioni eseguite.

QUESITO N. 28 del 01/02/2024

Nel bando (punto 3.1) è scritto: “ E’ onere dell’aggiudicatario anche l’acquisizione di tutti pareri qualora necessari previsti sul progetto esecutivo, quali a titolo non esaustivo: l’autorizzazione allo scarico emessa dal gestore del servizio idrico integrato, il parere di conformità espresso dal Comando dei VV.FF., l’autorizzazione sismica, il parere ARPAE – Emilia Romagna in materia di clima acustico e sostenibilità ambientale, eventuali attestazioni AUSL, e quant’altro fosse necessario”. Chiediamo che vengano messi a disposizione tutti i pareri ottenuti in Conferenza dei servizi per valutarne le implicazioni.

RISPOSTA N. 28

La conclusione della Conferenza di servizi in oggetto e relativa approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale, n.61 del 07/11/2023, sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune.

QUESITO N. 29 del 01/02/2024

Nel bando (punto 3.1) è scritto: “ Si evidenzia che nel rapporto finale di verifica come da relazione della società sopra indicata rapporto è parte integrante degli atti di gara e esprime parere positivo con osservazioni. L’operatore economico, attraverso la partecipazione alla presente procedura, edotto dei rilievi riportati nel rapporto finale di verifica, si impegna a individuare e sviluppare nel progetto esecutivo le soluzioni tecniche idonee al superamento delle osservazioni .” Chiediamo che venga messo a disposizione il verbale di verifica a cui è stato sottoposto il PFTE per valutare le osservazioni sopra menzionate e considerarne le implicazioni.

RISPOSTA N. 29

Come richiesto, il verbale di verifica del PFTE viene messo a disposizione, ad integrazione e completamento della documentazione di gara.

La Responsabile del Servizio Associato Gare
Dr.ssa Barbara Bellettini